

Milano, 29 novembre 2021

NOTIZIARIO N. 4

DP I DI MILANO: MODIFICATI ALCUNI PUNTI DELL'ACCORDO LOCALE SULLE MISURE DI SICUREZZA E PREVENZIONE DA COVID-19

FLP esprime soddisfazione per il nuovo testo a cui si è giunti, frutto di un lungo confronto tra le parti, e che recepisce le nostre richieste formulate al tavolo

Gentili colleghe e colleghi,

ieri è stato sottoscritto con la Direzione Provinciale I di Milano il nuovo accordo sulla sicurezza per l'emergenza COVID, al termine di una trattativa durata all'incirca un mese.

Rispetto alla prima bozza presentata dalla Direzione, e nonostante le forti divergenze e le difficoltà iniziali, riteniamo che siano stati compiuti significativi passi avanti, che vanno oltre il mero recepimento dell'accordo nazionale sulla sicurezza siglato il 23 novembre 2021.

Vi illustriamo i punti salienti dell'accordo locale, che recepiscono in gran parte le richieste della nostra sigla e della RSU:

I dipendenti non potranno occupare contemporaneamente oltre il 50% delle postazioni presenti in una stanza; in nessun caso nelle stanze potranno essere presenti più di tre persone; le postazioni occupate dovranno distare tra loro almeno due metri calcolati dai bordi delle scrivanie.

Per chi lavorerà in presenza di altri colleghi nella stessa stanza, è possibile effettuare **una pausa di 10 minuti** ogni ora per togliere la mascherina. **Agli addetti al front office saranno fornite mascherine FFP2.**

Viene previsto il numero massimo di dipendenti che possono lavorare contemporaneamente in ciascuno stabile; tale numero è pari al 51% delle persone in servizio nello stesso edificio, al netto dei soggetti fragili, e con l'eccezione di due stabili che hanno un limite più alto in quanto offrono più spazi.

In caso di peggioramento della situazione sanitaria legata al COVID, quindi di passaggio dall'attuale zona bianca alla zona gialla, sono ripristinate tutte le previsioni del precedente accordo del 15 giugno 2020, in particolare il limite di un dipendente per stanza.

Infine, con la RSU abbiamo chiesto che venisse sottolineato quanto prevede l'accordo nazionale, per ciò che riguarda l'impegno dell'amministrazione a favorire il massimo utilizzo del lavoro agile, fermo restando il principio della prevalenza del lavoro in presenza; in nessun caso – lo ricordiamo – la presenza può essere richiesta nel caso in cui comporti una violazione degli accordi sulla sicurezza.

Anche grazie al contributo della RSU e delle altre sigle sindacali, e nonostante il mutato quadro normativo, riteniamo di aver raggiunto un accordo che contiene le misure idonee a contrastare adeguatamente il rischio di contagio. Ora però occorrerà vigilare sulla sua puntuale applicazione, e in ciò sarà fondamentale la collaborazione di tutti.

Cordiali saluti

La Segreteria Territoriale FLP AF di Milano